

la voce alessandrina

La città ha celebrato Pietro Abbà Cornaglia

Sabato 20 marzo alle 16,30 conferenza-concerto sul musicista alessandrino Pietro Abbà Cornaglia (1851-1894). Una data non affatto casuale, perché il 20 marzo cade il compleanno di un autore che ebbe una formazione didattica prettamente milanese: in conservatorio fu allievo di Alberto Mazzucato per la composizione, Emilio Praga per la letteratura poetica e drammatica, Antonio Angeleri

per il pianoforte. Fu attivo come compositore per pianoforte, di romanze per canto e piano, operista con i melodrammi 'Isabella Spinola' (1877), 'Maria di Warden' (1884) e 'Una partita a scacchi' (1892), nonché autore sacro con la Messa funebre dedicata a S. A. R. Carlo Alberto (1876). L'incontro è stato aperto da Gigliola Bianchini che, coadiuvata dai colleghi Dondi e Beltrami, ha delineato



un interessante profilo artistico-biografico dell'autore. Il pianista Massimo Gabba ha poi eseguito con molto gusto il brano 'Luna di miele'; Silvia Pautrè ha fatto il quadro astrale di Abbà Cornaglia, lasciando poi spazio alle ballate per canto e piano 'Ma non hai cor' e 'Fior di memoria', eseguite con grande ispirazione dal duo Beltrami-Bezzi. Ha concluso questo particolare pomeriggio musicale la

ottima lettura di Lorenza Canepa che, accompagnata al piano dal maestro Gabba, ha interpretato le prime quattro terzine del Canto Primo del Paradiso di Dante, musicate da Pietro Abbà Cornaglia. E' stato un successo e per il futuro si prevede la valorizzazione del Fondo Abbà Cornaglia del conservatorio 'Vivaldi' di Alessandria e la creazione di un museo dedicato.

Aldo Ferraris